

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
Deliberati dal Collegio dei Docenti in data 17 maggio 2018

SCUOLA PRIMARIA

Il gruppo docente valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento (DSA);
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - ✓ la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - ✓ le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - ✓ l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - ✓ miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
 - ✓ eventuali pareri di specialisti coinvolti.

I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza.

La non ammissione si concepisce **solo in casi eccezionali** e comprovata da specifica motivazione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe Primaria e dalla quinta Primaria alla prima classe della Secondaria di 1° grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima Primaria;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e di sostegno che non siano stati rilevati produttivi.

I docenti contitolari di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o suo delegato, potranno non ammettere gli alunni alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità, in casi di eccezionale gravità laddove si registrino le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettura-scrittura, calcolo, logica, matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- carenza e/assenza della collaborazione tra scuola e famiglia;

L'alunno non ammesso deve aver conseguito una votazione di piena insufficienza nei riguardi di tre o più discipline.